

Poesia. Oggi a Milano il riconoscimento alla bergamasca Loredana Becherini

# Un premio per le «Tentazioni»

«Pubblicavo solo in Internet, ho rivalutato lo strumento cartaceo»



La poetessa Loredana Becherini

## La scheda dell'autrice

Loredana Becherini è nata e risiede tuttora a Bergamo. Si è laureata in Lettere classiche a Milano e da sempre ha coltivato l'interesse per la cultura e la poesia. La sua formazione umanistica l'ha portata a operare nel campo dell'insegnamento, ma anche a occuparsi di altre attività. Ha partecipato alla redazione della rivista letteraria "Nuovi fermenti" fondata nel 1970 e ha seguito i lavori del gruppo artistico "Fara - Stabile di Poesia" di Bergamo. Ma oltre alle letterature i suoi interessi culturali sono svariati: ama viaggiare, dipingere, anche su papiro e ceramica, e ha una forte passione per l'Egittologia, tanto che oltre a conoscere la scrittura geroglifica ha partecipato anche a campagne di scavi. (p.m.)

**BERGAMO** - C'è anche una bergamasca, la poetessa Loredana Becherini, fra i vincitori del Premio delle Arti della Cultura del 2008, evento giunto ormai alla XX edizione. I riconoscimenti saranno assegnati oggi pomeriggio alle 17, al Circolo della Stampa di Milano (palazzo Serbelloni). Il Premio Internazionale è stato istituito da Indro Montanelli nel 1988, al fine di fornire un riconoscimento a personalità che si sono distinte per merito nei loro rispettivi campi, nonché a giovani dalle sicure prospettive future. La giuria sarà presieduta dall'illustre Storico dell'Arte Contemporanea, nonché giornalista e critico della testata "Libero", Carlo Franza.

Il Premio Internazionale è un evento di rilievo e assume perciò un significato molto particolare il fatto che una bergamasca venga premiata per la categoria «Poesia Editata», riconoscimento che l'autrice ha ottenuto grazie al volume «Tentazioni».

«È un'emozione fortissima», ci ha detto la stessa Loredana Becherini: «Soprattutto perché non mi sarei mai aspettata di ricevere una gratificazione di tale portata. Tanto più che "Tentazioni" è il mio primo volume edito, poiché precedentemente mi limitavo a scrivere per me stessa e a pubblicare i miei lavori in Internet. Solo dopo una lunga azione di convincimento ad opera di amici e non senza perplessità ho deciso di editare le mie poesie in un volume, avendo sempre ritenuto lo strumento cartaceo qualcosa di accessorio. Adesso ho cambiato idea e riconosco quanto è stato importante pubblicare le mie opere in un libro: Internet infatti per molti versi risulta più "volatile" rispetto al volume, che permette una fruizione diversa, risultando quindi complementare ad essa. "Tentazioni" è stato dunque anche un modo per mettere in discussione le mie convinzioni precedenti e per confrontarmi con gli altri». (p.mag.)